

IPOTESI DI ACCORDO


Il giorno 12 dicembre 1997, presso la sede della Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto - FRAV Confartigianato in Venezia Marghera, si sono incontrate:

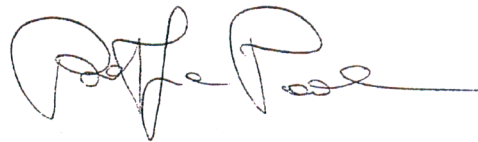
- la FRAV, rappresentata dal Presidente Paolo Bronzato e dai Presidenti dei Consigli Direttivi regionali dell'edilizia e affini Quinto Dalla Libera e Giuseppe Sbalchiero assistiti dal Segretario generale Giovanni Battista Vescovo e dal responsabile della divisione per le relazioni sindacali Francesco Rizzardo;
- la CNA del Veneto, rappresentata dal Presidente Bruno Menini, assistito dal Segretario generale Adriano Buoso, dal Presidente regionale della FNAE CNA Marcello Splendore e dal Responsabile delle relazioni sindacali Luigi Fiorot;
- la CASA Veneto, rappresentata dal Presidente Pasquale Vaia, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal Responsabile alle Relazioni Sindacali Zenone Giuliano e dal signor Umberto D'Aliberti;
- la FILCA CISL regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario Generale Franco Lorenzon;
- la FILLEA CGIL regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario generale Paola Battaglia;
- la FENEAL UIL regionale del Veneto, rappresentata dal Coordinatore regionale Alberto Ghedin.

Premesso

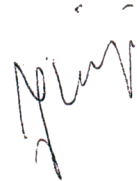
- che in data 7.11.97 le OOSS di categoria hanno inviato una comunicazione per l'avvio del confronto su una complessa serie di tematiche interessanti le imprese e i lavoratori,
- che l'art. 42 del ccnl 27 ottobre 1995 prevede la contrattazione integrativa di secondo livello,
- che in base alle durate previste è maturato il periodo della contrattazione integrativa,
- che è opportuno muovere con indicazioni politiche che valorizzino come linea di tendenza l'unità contrattuale del comparto artigiano e della relativa strumentazione bilaterale;
- che in questo quadro risulta opportuno pur nell'autonomia delle parti e dei livelli organizzativi provvedere nel senso di migliorare per quanto possibile i livelli di coordinamento e di efficienza del sistema artigiano dell'edilizia;

U.S.


Paolo Bronzato







- che la disciplina delle prestazioni e assistenze delle casse edili artigiane è opportuno venga aggiornata unitamente alle previsioni di sostegno dei relativi costi;
- che appare opportuno rinnovare l' accordo regionale sulla formazione con nuove indicazioni che consentano un complessivo miglioramento e specializzazione dell' attività formativa e informativa anche in funzione del perseguimento di maggiori livelli di salute e sicurezza del lavoro;
- che il paragrafo "rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" del ccnl 27 ottobre 1995 prevede per la complessiva attuazione della normativa sulla sicurezza e salute in edilizia l'attuazione della disciplina sui rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi paritetici previsti dalla vigente normativa;
- che per favorire l' applicazione e l' attuazione delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro con DM 7/5/97 come modificato dal DM 6/8/97 è stato previsto un abbattimento della tariffa INAIL del 10% per le imprese che rispettino le indicazioni contrattuali e favoriscano gli strumenti bilaterali di gestione dei problemi della salute e della sicurezza;
- che gli aspetti sopra ricordati richiedono adempimenti urgenti da parte dei soggetti negoziali in rappresentanza delle OOSS di categoria e delle OOAA cui è impossibile rispondere sollecitamente con un unico strumento negoziale pur nella consapevolezza della globalità dell' equilibrio di tutti gli aspetti in gioco;

Le parti convengono che

1. Il processo negoziale in atto rappresenta una complessa partita in cui anche le soluzioni che verranno via via raggiunte fanno parte di un piano globale e verranno pertanto consolidate al momento della sottoscrizione dell' ultimo protocollo di intesa relativo.
2. Si conviene, innanzitutto, di avviare una prima intesa in materia di salute e sicurezza relativamente alle imprese artigiane edili della regione Veneto aderenti al sistema delle Casse Edili artigiane.
3. In funzione del punto di cui sopra le parti istituiscono un organismo paritetico regionale, ai sensi dell' art.39 del ccnl 27.10.95 e dell' art. 20 del d. l.vo 626/94, nelle persone dei signori Domenico Feriani, Sandro Martin, Umberto D' Aliberti, Ezelino Fratorti, Armando Capovilla e Alberto Ghedin, che eserciterà tutti i compiti previsti dal ricordato art. 20 e quanto altro le parti converranno nel corso del negoziato che dovrà regolamentare gli aspetti relativi alla rappresentanza dei lavoratori in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in adempimento delle norme di legge e del paragrafo "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" del ccnl 27.10.95 e che dovrà concludersi entro il 15 febbraio 1998.

Alla luce di quanto sopra le imprese verseranno in occasione degli adempimenti nei confronti alle Casse edili artigiane Venete concernenti le retribuzioni del

mele di dicembre 1997 il contributo previsto dal punto 9 del paragrafo "rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" del ccnl 27 ottobre 1995 pari a lit. 10.000 per ogni dipendente in forza.

Una diversa definizione degli aspetti quantitativi della materia della rappresentanza e gestione della sicurezza potrà scaturire dal prosieguo del negoziato di cui al primo comma.

Le parti concordano comunque di privilegiare sotto ogni punto di vista, politico ed operativo, la figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di carattere territoriale nel numero di tre nel 1998.

Nel negoziato di cui sopra le parti potranno definire diverse quantità.

4. L' organismo di cui sopra avrà la titolarità delle risorse e potrà disporre le prime iniziative e i primi interventi.

Letto, confermato e sottoscritto.

FRAV Confartigianato *[Signature]*

CNA del Veneto *[Signature]*

CASA Veneto *[Signature]*

FILCA CISL Regionale del Veneto *[Signature]*

FILLEA CGIL Regionale del Veneto *[Signature]*

FENEAL UIL Regionale del Veneto *[Signature]*